Spettacoli

Bollywood
La star Bachchan (e la sua famiglia) colpita dal Covid

La superstar di Bollywood Amitabh Bachchan, suo figlio, la moglie e la nipote sono risultati positivi al coronavirus. L'attore , 77 anni, duecento film in carriera e anche qualche incursione a Hollywood, ha confermato in un tweet di essere risultato positivo e ha fatto appello a coloro che erano stati vicini a lui negli ultimi 10 giorni per farsi testare a Mumbai. Stessa sorte per suo figlio, Abhishek Bachchan, 44 anni («Entrambi abbiamo avuto sintomi lievi e siano stati ricoverati in ospedale») e la moglie, Aishwarya Rai, e la loro figlia di 8 anni. Aishwarya è anche lei una delle più famose attrici di Bollywood, mentre Mumbai è una delle città più colpite.

A Siracusa
Il debutto dell'attrice con «Da Medea a Medea»

«Il figlio della luna» Savino è la madre del fisico nucleare Frisone, affetto da tetraplegia spastica distonica

«Felicia Impastato» Nel film, Savino la madre del giornalista ucciso dalla mafia Peppino Impastato

«Rosa» Lunetta Savino in questo film è Rosa, una madre che deve fare i conti con la morte della figlia

Tutte le madri di Lunetta

Savino: «È un caso se mi offrono spesso questi ruoli La mamma che mi manca? Filumena Marturano»

È stata Felicia, la madre del giornalista Peppino Impastato ucciso dalla mafia; è stata Lucia, la madre del fisico nucleare Fulvio Frisone, affetto da tetraplegia spastica distonica; è stata Vincenzina, la madre di Pietro Mennea; e recentemente è stata candidata al David di Donatello, ai Nastri d'argento e ha ricevuto il Premio Flaiano come migliore attrice nel ruolo di Rosa, nel film omonimo, opera prima di Katja Colja: una madre che deve fare i conti con la morte della figlia. Ma non basta. Ora Lunetta Savino, la ex Cettina di «Un medico in famiglia», è «la madre» per eccellenza del grande teatro classico, Medea: il 17 luglio debutta al Teatro Greco di Siracusa, nell'ambito della stagione della Fondazione Inda, con lo spettacolo «Da Medea a Medea».

«Sì, perché le Medee sono due — spiega l'attrice —. Una è tratta da Euripide, adattata dalla grecista Margherita Rubino; l'altra è stata scritta da Antonio Tarantino, grande scrittore che purtroppo non ho fatto in tempo a conoscere e che nell'aprile scorso è mancato a causa del Covid-19. Interpretarlo in palcoscenico è un doveroso omaggio».

della stagione della Fondazione Inda, con lo spettacolo «Da Medea a Medea», una tratta da Euripide l'altra scritta da Antonio Tarantino

La serie tv

● Lunetta Savino, la ex Cettina di «Un medico in famiglia» (nella foto con Lino Banfi nella serie), diventa «la madre» per eccellenza del grande teatro classico, Medea: venerdì prossimo debutta al Teatro Greco di Siracusa, nell'ambito

Che effetto le fa essere protagonista assoluta in un ruoli drammatici come Rosa e Medea, e in più recitando per la prima volta al Teatro Greco?

«A volte capita tutto insieme, e a me succede a 63 anni. Lo considero un momento di raccolta: un tragitto artistico che ha dato i suoi frutti e che adesso si sono concentrati tutti insieme incredibilmente. Il piacere maggiore è stato condividere il film con una regista donna, alla sua prima opera. Per quanto riguarda Siracusa, lì sono stata più volte spettatrice e infinite volte ho sognato di essere su quel palcoscenico. Finalmente si realizza il sogno».

La differenza tra Rosa e Medea è abissale.

«Rosa è una donna che deve affrontare l'elaborazione del lutto più difficile che possa capitare a una madre. Ho fatto un percorso lungo e doloroso per avvicinarmi al personaggio che a un certo punto si ribalta. Da quella morte inaccettabile, avviene una rinascita: è una sessantenne che torna a vivere attraverso la perdita di sua figlia, scopre la sessualità, si riavvicina al marito con cui non aveva più rapporti. La Medea di Rubino è fedelissima a Euripide. Quella di Tarantino è una povera disgraziata, che usa un linguaggio molto forte, sboccato, tra ironia e sarcasmo, la sua vita un inferno, si è dovuta anche prostituire e arriva alla tragedia più atroce: ammazza i figli».

Una predilezione per i ruoli materni, la sua?

«No, è un caso che mi abbiano proposto spesso figure di madri toste, coraggiose, come per esempio Felicia che ho amato molto: dal figlio, barbaramente ammazzato, eredita la passione sociale e si mette a disposizione dei giovani per informarli su cosa sia la mafia, che va combattuta con l'intelligenza e non solo con la pistola. Quel ruolo è stato un modo per descrivere le donne di un Sud bello, che non si arrende, che cerca il riscatto».

Cinema, teatro, ma il grande pubblico ha cominciato a ad apprezzarla nel ruolo di Cettina di «Un medico in famiglia».

«È stata la svolta popolare. Uno dei personaggi più divertenti che abbia mai incarnato. Restammo chiusi mesi e mesi negli studi di Cinecittà e ogni puntata, per me, era uno spettacolo diverso. Un allenamento continuo, una palestra dove sono stata a contatto con tanti bravi attori, Giulio Scarpati, il grande Lino Banfi...».

Sorriso Lunetta Savino è nata a Bari nel 1957. A darle popolarità è stata la serie «Un medico in famiglia»

Non solo madri-coraggio, anche personaggi paradossali provocatori come la professoressa di sesso nello spettacolo teatrale «Prova orale per membri esterni» di Claudio Grimaldi.

«Debuttammo a Roma nel 1995. Ero ancora poco conosciuta e fu un successo inaspettato, che abbiamo replicato per sei stagioni in varie città. La cosa divertente è che gli spettatori, quando prenotavano per venire a vederlo, provavano timidezza e non pronunciavano il titolo. Dicevano soltanto: vorrei vedere quello spettacolo, con quell'attrice...».

Lei è madre anche nella vita privata.

Il successo
Cettina è stata la svolta popolare e ora, a 63 anni, è arrivato il successo: è un momento di raccolta

«Mio figlio Antonio, oggi trentunenne, è musicista, forse ha seguito un po' le orme della mamma. Quando era piccolo, a volte provavo sensi di colpa, perché andando in tournée, non sempre riuscivo a svolgere il mio compito. Per fortuna, quando lui faceva le elementari, io ero Cettina a Cinecittà, ero stabile a Roma, con orari precisi, potevo dedicarmi a lui».

Quale madre vorrebbe ancora interpretare?

«E me lo chiede? Filumena Marturano! La madre di tutte le madri. Sono una secchiona, ho imparato bene il napoletano e il mitico Eduardo, credo, potrebbe esserne soddisfatto».

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le anticipazioni

Palinsesti Rai: Antonella Clerici torna e raddoppia Fazio «trasloca»

Le conferme arriveranno giovedì (giorno di presentazione dei palinsesti), ma la prossima stagione televisiva della Rai ha ormai già preso forma. La svolta antisovranista vedrà uscire di scena Lorella Cuccarini (per lei solo lo *Zecchino*), Elisa Isoardi (chiusi i fornelli della *Prova del cuoco*) e Roberto Poletti che saluta *UnoMattina* dove arriva Monica Giandotti affiancata da Marco Frittella del Tg1. Confermati tutti i big su Rai1: Amadeus alla conduzione dei *Soliti ignoti* e del Festival di Sanremo, Carlo Conti a *Tale e quale show*, Milly Carlucci a *Ballando con le stelle*, Mara Venier a *Domenica in*. Torna (fortemente voluta anche da Rai Pubblicità) Antonella Clerici con un doppio impegno: oltre a condurre in day time *È sempre mezzogiorno*, per lei il direttore Stefano Coletta ha in mente anche un talent, *The Voice Senior*. Trasloca Serena Bortone (nelle grazie del Pd), che da Rai3 arriva nel pomeriggio di Rai1 con un programma che poi lascia spazio alla *Vita in Diretta*, affidata al solo Alberto Matano. Su Rai3 la conduzione di *Agorà* dovrebbe finire nelle mani di Luisella Costamagna (apprezzata dai 5 Stelle), mentre la domenica torna Fabio Fazio, che dopo aver girato tutte le reti Rai, si accomoda alla casella di partenza. Novità anche a *Mi manda Rai3*: fatto fuori Salvo Sottile (avrebbe pagato le critiche al governo sulla gestione dei fondi per la cassa integrazione) arriva Federico Ruffo. Rai2 accende un nuovo talk al giovedì con la coppia Francesca Fagnani-Alessandro Giuli. Arbore prepara una riedizione del glorioso *Processo a Sanremo*, con Lino Banfi e Michele Mirabella; mentre Paola Perego si accasa nel pomeriggio del weekend.

Big Antonella Clerici (57 anni) torna su Rai1

Renato Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0wNy0xM1QwOTo1MjozMyMjI1ZFUg==